

IL NOSTRO RICORDO DI ROBERTO ZANELLA

La morte del Dott. Roberto Zanella lascia in quanti lo hanno conosciuto, un vuoto ed un'amarezza incredibili.

I fatti di cronaca collegati al suo percorso professionale, hanno travolto o meglio stravolto le caratteristiche della sua figura di uomo serio e coerente. Una serietà ed una coerenza che ha conservato fino alla fine, che lo hanno portato a scelte anche se non sempre condivisibili, comunque da rispettare. L'immagine uscita in questi mesi non rispecchia in maniera completa il bagaglio di passione, umanità, carica ideale che Roberto riusciva a trasmettere alle persone vicine e che applicava nel suo vissuto quotidiano.

Noi vogliamo riportare in evidenza il suo impegno nella difesa della salute, dell'ambiente e del territorio. Molti, troppi, hanno dimenticato il suo protagonismo e la sua dedizione su queste problematiche. Noi invece riteniamo giusto ricordare il suo apporto alla costruzione e all'affermazione del Comitato Popolare "lasciateci respirare".

Sono passati quasi 10 anni, ma il suo contributo nella battaglia contro il progetto Italcementi di utilizzare pneumatici esausti come combustibile alternativo è un fatto che non possiamo e non vogliamo cancellare. Se quella lotta è stata vinta, se gli amministratori dell'epoca si sono convinti della pericolosità del progetto, se i cittadini di Monselice e dintorni, non hanno dovuto subire gli effetti nefasti di quest'incenerimento, lo si deve soprattutto a lui.

Roberto ha messo fin da subito a disposizione del Comitato le sue conoscenze, le sue competenze e senza opportunismi si è esposto direttamente intervenendo in maniera pubblica ed efficace all'interno dei Consigli Comunali, nelle assemblee e nelle numerose conferenze organizzate in quegli anni. Se l'USSL 17 nel 1997 ha dovuto avviare la prima indagine epidemiologica sulle popolazioni esposte ai fumi delle cementerie, se i risultati hanno potuto essere discussi e commentati dai cittadini, con competenza e senza condizionamenti, si deve dire grazie soprattutto a lui, alla sua professionalità, alla sua testardaggine, al suo spirito libero.

Il lavoro, la continua ricerca di strade alternative nella cura e nella prevenzione delle malattie, hanno diradato la sua presenza nelle attività del Comitato, senza però farci mancare il suo interessamento ed il suo incoraggiamento. Di tutto questo gli saremo sempre grati e riconoscenti.

Ora riposa in pace Roberto, il tuo ricordo vivrà in tutti noi, nelle battaglie contro l'inquinamento, nella difesa della salute e dell'ambiente che i cittadini di questo territorio continuano a fare, portando avanti il testimone ideale che ci hai consegnato.

Monselice 26-10-05

Francesco Miazzi per il Comitato Popolare "lasciateci respirare"